

L'INIZIATIVA Yuliya le legge in biblioteca ai piccoli profughi arrivati in Trentino

Favole contro l'orrore della guerra

Al primo appuntamento, con la lettura di una favola in lingua, Yuliya ha portato ancor più lontano dalle atrocità della guerra le famiglie scappate dall'Ucraina, regalando ai bambini presenti un momento di spensieratezza.

Succede a Trento all'interno della Biblioteca Comunale dove è stato aperto uno sportello dedicato proprio ai cittadini ucraini.

L'iniziativa è frutto della virtuosa collaborazione tra l'amministrazione comunale di Trento ed Euro&Promos Fm s.p.a., società che gestisce una parte dei servizi bibliotecari di front office.

Un segno tangibile di vicinanza al popolo ferito e destabilizzato dall'invasione russa, che ha trovato rifugio anche in Trentino.

«Non potevo stare con le mani in mano visto quanto sta accadendo alla popolazione del mio paese e abbiamo deciso di dare il nostro supporto con questa iniziativa. L'accoglienza e l'integrazione passano anche dalla cultura».

Yuliya Lenko è nata e cresciuta in Ucraina, risiede a Trento da 12 anni, si è diplomata al liceo socio psico pedagogico, e ha conseguito la laurea triennale in Servizio sociale e la laurea specialistica in Metodologia, organizzazione e valutazione dei servizi sociali, presso l'Università degli studi di Trento.

I suoi studi e la professionalità maturata negli anni le permettono di avere competenze specifiche che possono essere messe al servizio di chi, in questo momento, è in difficoltà.

«Vedo purtroppo negli occhi dei miei connazionali la paura e l'incredulità per quello che sta accadendo. Vogliamo dare loro una mano e gli appuntamenti in libreria ci auguriamo possano essere un momento di sollievo».

All'interno della Biblioteca dunque le famiglie ucraine oltre a trovare una vasta offerta di libri trovano l'accoglienza di una voce amica «Siamo diventati un punto di riferimento, in pochi giorni sono passate decine di persone che arrivano dalle città colpite dai bombardamenti. Solo sentir parlare la propria lingua rappresenta un sostegno psicologico e morale».

Ormai da diversi anni la Biblioteca comunale di Trento pone attenzione ai bisogni delle comunità straniere presenti o appena arrivate sul territorio con specifiche politiche di acquisto e promozione di libri in

lingua originale. Le collezioni in lingua ucraina, allestite inizialmente per venire incontro alle esigenze di lettura delle donne ucraine che operano a Trento, in particolare di coloro che operano nella cura delle persone anziane, si sono poi arricchite di anno in anno di nuovi titoli, pensando anche alle famiglie di origine ucraina che nel frattempo sono arrivate o si sono costituite nel nostro territorio. Per questo la biblioteca si è trovata ad affrontare l'emergenza della guerra e il massiccio arrivo a Trento di famiglie ucraine con una collezione già piuttosto ricca di testi per adulti e bambini, provvedendo anche ad acquistare rapidamente nuovi titoli, per aumentarne così la dotazione, oltre ai circa 300 libri al momento già disponibili. Sono state organizzate una serie di letture a voce alta di favole e storie al sabato mattina. Un piccolo grande gesto di solidarietà e umanità che al contempo si rivela un modo per approfondire il valore e la bellezza di una cultura mai così vicina come oggi al comune sentire. «La cittadinanza ha dimostrato grande attenzione e vicinanza. La biblioteca è uno scrigno di cultura ed è custode della parola, usare le parole giuste è fondamentale», precisa Yuliya.



Yuliya Lenko sta assistendo i ragazzi ucraini in biblioteca



170605

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.